

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via del
Posta n. 7 - MILANO, e sue succe-
sali tutte.

Lunedì 27 Luglio 1908

Direzione
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i piegii non affrancati.
Anno IX - N. 168

Nonne inuunt animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Per au: Archiep. Utiner.

Separazione

S'è trovato questo comodo appellativo per designare la guerra alla religione. Separazione della Chiesa dallo Stato! Fa parte, questo postulato, anche del programma del nuovo partito democratico costituzionale. Ma che cosa sia in realtà questa separazione lo si può vedere nei fatti, piuttosto che nei libri e nei giornali. E la Francia laica e separata ce ne offre degli esempi.

Il curato di Canebie p. e. fu l'altro ieri condannato dal giudice di pace di Arras. Il motivo? Il povero curato s'era permesso — durante le ore scolastiche — di fare un po' d'esame catechistico ai fanciulli di prima comunione. Ancora. Il presidente della Gioventù cattolica di Avanches aveva chiesto al sindaco il permesso di un corteo religioso, senza canti e senza musiche. Gli fu negato, con la dichiarazione che le passeggiate si fanno a gruppi di tre o sei persone; non con una moltitudine in fila. Ecco la separazione in pratica. E la violenza più sfaccettata della libertà a danno dei credenti.

È non basta; è anche la più sfacciatata offesa al sentimento dei credenti.

A ricordo delle misfatti, 54 anni fa, era stata eretta a Veronghem, nel dipartimento della Lora, una croce in legno. Il sindaco ne ordinò la demolizione. Nessuno dei villeggianti si presta ad eseguire l'iconoclasto ordine del sindaco. Si mandano perciò i gendarmi a reciderla con la sega. Ma c'è di peggio. Il 14 luglio è festa nazionale per la repubblica. Ora a Thovette il sindaco fa suonare a distesa le campane e chiama gli anticlericali in chiesa per la commemorazione, che si risolve in orgia. Ecco la separazione in pratica. E pure v'ha persone oneste che a queste parole di separazione della Chiesa dallo Stato fanno buon viso, borbottano le mille miglia dal sospettare che una tal formula racchiuda una vera e propria percuotenza alla religione, una percuotenza brutale indegna dei tempi civili.

Una bomba sotto gli uffici del Questore di Roma.

Sulla fiancata della redazione del giornale settimanale *Il bastone* è stata trovata una bomba che aveva la forma di una cassetta rettangolare. Naturalmente fu subito sequestrata ed inviata al laboratorio chimico di artiglieria, per essere esaminata. La bomba era senza miccia e preparata con una composizione chimica. È notevole che gli uffici del giornale *Il bastone* si trovano sotto il Gabinetto del Questore. Non si crede anzi che la bomba sia stata posta contro la Questura, come segno di protesta per il contegno di essa nel processo dei fatti di Piazza del Gesù.

Intorno al P. Bartoli.

La Direzione della *Civiltà Cattolica* manda ai giornali:

Roma, 24 luglio 1908.
« In qualche giornale si comunica al pubblico che « il P. Giorgio Bartoli, uno degli scrittori della *Civiltà Cattolica*, ha abbandonato la Compagnia di Gesù » e che « per i suoi recenti scritti era stato vivamente deplorato dalle superiori autorità ecclesiastiche ».

Ad onore del vero e per ovviare ad interpretazioni inesatte di tali notizie, si prega anche codesta onorevole Direzione di voler far conoscere ai lettori del suo pregiato giornale, che il Bartoli da ben tre anni lasciò la *Civiltà Cattolica* e che nel breve corso di tempo che vi appartenne non pubblicò mai alcuno scritto il quale fosse deplorato o censurato dall'autorità ecclesiastica.

Ringraziando anticipatamente del favore.
La Direzione della *Civiltà Catt.* »

Il varo del "S. Giorgio"

Oggi a Castellamare di Stabia, alla presenza del duca d'Aosta, si varerà l'incrociatore *S. Giorgio*, che, finora, resta il più potente incrociatore conosciuto.

La lunghezza al galleggiamento è di metri 138, la larghezza metri 21; l'immersione in dia metri 7.15; il dislocamento di tonnellate 9830; la potenza dell'apparato motore di cavalli 18 mila; la velocità di miglia 22.5.

L'armamento si compone di quattro cannoni da 254 mm., collocati in due torri a poppa e a prora; di otto cannoni da 190 mm., disposti in quattro torri ai fianchi della nave; ed infine diciotto cannoni da 76 mm., nonché altre artiglierie minori.

La corazzatura è posta in modo da assicurare una sufficiente protezione alle artiglierie ed alle parti vitali della nave e si estende per tutta la lunghezza di essa al galleggiamento ed al corallo. Lo spessore della corazzatura varia da un massimo di cm. 25 al galleggiamento al centro, ad un minimo di cm. 10 alle estremità.

LE ELEZIONI DI IERI

Vittorie conservatrici e cattoliche a Cogneano, Cittadella, Cavarzere, Leno, Vittorio e Valenza.

Cogneano, 26. — Le elezioni amministrative d'oggi riuscirono favorevoli agli uscenti, malgrado l'ostilità dei democratici. Scarso il concorso alle urne.

Cavarzere, 26. — L'odierna lotta per le elezioni comunali fu accanitissima tra i socialisti ed il partito dell'attuale amministrazione comunale.

La vittoria arrise a quest'ultima con una maggioranza di 70 voti.

Cittadella, 26. — Ebbero luogo oggi a Cittadella le elezioni amministrative.

La lotta fu vivacissima. Ma riuscì vittoriosa, con oltre un centinaio di voti di maggioranza, la lista dei cattolici e moderati.

Roma, 26. — Oggi si ebbero le elezioni politiche nei due collegi di Leno e Valenza.

Nel collegio di Leno vinse brillantemente il candidato conservatore Pietro Frugoni presidente del Consiglio Provinciale di Brescia. Gli zarardelliani perirono così il saggio finora occupato dall'on. Massimini.

Nel collegio di Valenza mancava ancora i risultati delle elezioni ma è certa la vittoria del candidato ministeriale Ceirana-Maineri contro il socialista avvocato Alberto Merlani, difensore di Nasi nella prima fase del processo dinanzi all'Alta Corte di Giustizia.

Vittorio, 26. — Non sono nati ancora i risultati delle ordinarie elezioni. Però lo scrutinio darà per certo la vittoria dei cattolici costituzionali.

Ad Adria e Dolo vincono i popolari.

Anche ad Adria e Dolo ebbero luogo ieri le elezioni amministrative. Vinsero i popolari uscenti.

Fallières a Stoccolma.

Stoccolma, 25. — Fallières è giunto col Re al Palazzo Reale; attraverso fra due schiere di gentiluomini e di dame alcune siede e si recò a presentare i suoi omaggi alla Regina. Dopo di essersi ritirato brevemente nei suoi appartamenti, prese il tè coi Sovrani. Uscì quindi dalla reggia per visitare la chiesa Riddaholm e il pantheon di Stoccolma, ove depose delle corone ed una palma d'argento sulla tomba di Re Oscar.

Il presidente intervenne poi al pranzo di gala offerto in suo onore dai sovrani svedesi, e durante il quale furono scambiati i soliti brindisi di prammatica.

Il presidente della Repubblica lasciò la baja di Stoccolma ieri sera alle ore 19.30.

I funerali del card. Nocella.

Sabato il feretro del Cardinale Nocella fu trasportato con un modesto carro funebre dal palazzo Taverna alla chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Lauro. Seguivano la salma il prefetto delle cerimonie, un cerimoniere pontificio e il parroco.

Il trasporto è avvenuto in forma privata come prescrive il cerimoniale per i Cardinali.

Giunto alla chiesa parrocchiale, il feretro è stato tolto dal carro e deposto sul letto funebre, circondato dai cento cri di rito, e dalle quattro cape nere recanti lo stemma del defunto. Alle dieci Mons. Lazareschi ha pontificato la messa. È stata poi impartita l'assoluzione alla salma.

Alla mesta cerimonia hanno assistito dal coro i Cardinali residenti in Curia. In apposite bancate si notavano: una rappresentanza del corpo diplomatico, dell'Ordine di Malta, dell'aristocrazia e dell'anticamera pontificia.

La messa fu accompagnata dai cappellani cantori pontifici.

Terminata la cerimonia, il feretro è stato trasportato al Verano e tumolato alla presenza di un cerimoniere pontificio e dei famigliari.

S. M. LA REGINA A TRAPANI.

Trapani, 26. — Sono giunte oggi la moglie e la figlia dell'on. Nasi, vivamente colomate. Alcune signore offesero loro dei fiori. Le signore si recarono a palazzo Aula, dal balcone del quale si affacciarono con l'on. Nasi, applaudite dalla folla.

Nasi ringraziò per l'accoglienza fatta alla sua famiglia.

Impiegati della Minerva assolti.

Roma, 26. — La Camera di Consiglio del tribunale di Roma ha prosciolto dalle accuse di falsa testimonianza nel processo davanti all'Alta Corte di Giustizia i signori Franco, capo sezione al Ministero delle Poste, Intendente, impiegato telegrafico addetto al Ministero della P. I. Mariani e Torregrossa segretari e Caniggia usciere della Minerva.

Una lettera inedita del Pellico regolata al S. Padre.

Roma, 24. — Il sacerdote Baumgarten ha fatto dono al Santo Padre di una lettera inedita di Silvio Pellico nella quale l'autore delle *Mie Prigioni* inneggia nobilmente alla Chiesa Cattolica.

Note e commenti

Il linguaggio del ribelle.

Era il 1899 e si polemizzava intorno alla democrazia cristiana, alla quale colore che adesso si dicono autonomi davano un colore e più del colore una sostanza socialista ripudiata da Leone XIII. Nella polemica entrava naturalmente anche il nome di don Romolo Murri, intorno al quale — pur in mezzo a molti sospetti — si affollavano molte speranze.

Fu allora che noi, chiudendo la polemica, scrivemmo: « Insomma gli abati alle Daens non ci piacciono ». Don Romolo Murri lesse e ci mandò un ironico biglietto « per sentiti ringraziamenti ». Lo confessiamo: sentimmo allora un rimorso per aver lanciato sulla persona del Murri un sospetto così grave attribuendogli i propositi dell'abate Daens, il ribelle del Belgio, che solo davanti alla morte ritrasse i suoi errori, chiese pubblicamente perdono dello scandalo dato e rientrò nel grembo di santa madre Chiesa.

Da quell'epoca sono trascorsi dieci anni e il povero Murri è divenuto realtante il Daens d'Italia. S'è spesso a *divinis*, amorgante coi socialisti, nemico dichiarato di coloro che si chiama clericali, capo di una fazione ribelle, la quale crede di salvare la religione combattendo la chiesa e il Papa che della religione si sono fatti (!) un turpe strumento di dominio.

L'ultimo atto.

È l'ultimo atto di don Romolo Murri ed è la conferma. Al periodico socialista di Fermo — *La Lotta* — che aveva rilevato la velleità del Murri di portarsi candidato politico contro l'on. Falconi, scrive egli infatti:

Porto S. Elpidio, li 22 luglio 1908.
Spettabile redazione della « Lotta »
Fermo.

Leggo nell'ultimo numero della *Lotta* la lettera aperta al mio indirizzo. Debbi osservare che io non ho avuto con nessuno, in nessun luogo di questo mondo, l'intervista che le ha dato occasione. Dissi ad un altro giornale semplicemente questo: « Se avrei potuto accettare che la lotta, e i tr. Falconi, si fosse combattuta sul mio nome da tutta la democrazia ferma; ma che questo accordo mi pareva impossibile; e quindi io smentisco la voce ».

Del resto è facile prevedere; deputato di Fermo sarà ancora il signor conte Falconi, il candidato non solo del Governo e dei preti, ma del Cielo addirittura, il quale per mezzo di lui distribuisce ai buoni fermi le strade ferrate, le tombe e la dottrina cristiana! Contro il Cielo può arrischiarsi a portar candidati solo la Massoneria.

Ossequii cordiali.
Dev.mo: R. Murri.

Ossequi cordiali dunque ai socialisti contro il candidato dei preti e del Cielo! È il linguaggio del ribelle che non cade ma precipita giù per la china, in fondo al quale lo aspetta l'ombra di Daens.

LA TRATTA DELLE BIANCHE.

Si ha da La Coruña (Spagna):
Avant'ieri al momento in cui il battello *Iste* si apparecchiava per la partenza, alcune persone notarono che un numero insolito di giovani e giovani donne appartenenti alla popolazione di un villaggio, dei dintorni di La Coruña, erano montate a bordo. I pescatori che assistevano all'imbarco ebbero il sospetto che qualche cosa di illecito avvenisse. Essi fecero dapprima alcune proteste, poi reclamarono l'intervento della polizia e l'autorità fece sospendere le operazioni di partenza. Perquisita la nave, si trovarono numerose giovani ragazze, la maggior parte minorenni. Quasi tutte le giovani passeggiere erano state acquistate dalle loro famiglie. Parecchie tuttavia, si erano impegnate da sé, dopo aver lasciato il domicilio familiare. Quelle che erano state acquistate sono state ricondotte dai loro parenti, che hanno dovuto restituire i denari ricevuti. Gli uomini dell'equipaggio dichiararono che volevano condurre le giovani passeggiere a Tenrifica. In realtà, le giovani dovevano essere dirette verso Cuba, ove la tratta delle bianche è attivissima; l'equipaggio sarebbe riuscito ad imbarcare parecchie donne. Il governatore ha telegrafato a Cadice per dar l'ordine di fare nuove perquisizioni all'arrivo della nave. La scoperta ha sollevato l'indignazione generale e si reclamano misure severe.

Un nuovo gallinaceo.

Leggiam nei giornali:
È stata segnalata dalla fine dell'aprile scorso una rilevante comparsa nella Russia dell'interessantissimo gallinaceo « Sarrate » (Syrhaptes paradoxus) in piccoli branchi, che si portano man mano verso occidente. Secondo i competenti in materia, questo fatto lascia supporre che anche in Italia in questa estate arriveranno esemplari della specie bellissima suddetta, forse anche per nidificare e acclimatarsi fra noi.
Gli agricoltori, gli avicultori e i cacciatori devono impedire in tutti i modi la distruzione nella speranza che questi abitatori delle steppe e delle pianure deserte

possano fermarsi anche tra noi a far parte della già interessantissima fauna italiana d'Europa. Ad ogni modo sarà opportuno che ogni cattura accidentale e ogni osservazione circa l'arrivo, la permanenza, la partenza ecc. del « Sarrate » venga coi maggiori e veritieri particolari comunicata a chi si interessa degli studi avicoli.

Per chi non lo sapesse, questo uccello ha le dimensioni d'una colomba, col becco molto piccolo. Le ali lunghe hanno di caratteristico la religante primaria che sorpassa tutte le altre: le due timoniere centrali sono molto lunghe, le zampe e i piedi piumati, tra le dita. Il colore generale è grigio ruggine con fascia nera sul petto.

Di questo gallinaceo solo nel 1863 e nel 1888 si ricorda la comparsa importante in Italia e in Europa: il 1908 potrebbe porre occasione a una buona messe in osservazioni, se tutti indistintamente coloro che, o per la caccia, o per l'agricoltura, o per lo studio, sono a contatto giornalmente coll'interessante classe dei pennuti, se ne vorranno occupare.

DOPO LA COSTITUZIONE

In tutta la Tur ha grande è la soddisfazione per l'irradelissimo fauna italiana d'Europa. Ad ogni modo sarà opportuno che ogni cattura accidentale e ogni osservazione circa l'arrivo, la permanenza, la partenza ecc. del « Sarrate » venga coi maggiori e veritieri particolari comunicata a chi si interessa degli studi avicoli.

Per chi non lo sapesse, questo uccello ha le dimensioni d'una colomba, col becco molto piccolo. Le ali lunghe hanno di caratteristico la religante primaria che sorpassa tutte le altre: le due timoniere centrali sono molto lunghe, le zampe e i piedi piumati, tra le dita. Il colore generale è grigio ruggine con fascia nera sul petto.

Di questo gallinaceo solo nel 1863 e nel 1888 si ricorda la comparsa importante in Italia e in Europa: il 1908 potrebbe porre occasione a una buona messe in osservazioni, se tutti indistintamente coloro che, o per la caccia, o per l'agricoltura, o per lo studio, sono a contatto giornalmente coll'interessante classe dei pennuti, se ne vorranno occupare.

Morello e la « Tribuna ».

I giornali pubblicano che l'avv. Vincenzo Morello (Rostignac), ha cessato di far parte della redazione della *Tribuna* ed ha citato in giudizio per risoluzione di contratto e risarcimento di danni il direttore della *Tribuna*.

I Sovrani a Roma.

La Regina Madre partirà oggi per Roma. Anche il Re andrà a Roma per il giorno 29 luglio, ottavo anniversario della morte di Umberto I. Il Re partirà da Racconigi con un treno speciale e sarà a Roma verso la sei.

Il Re d'Italia e lo Zar di Russia.

Da Berlino telegrafano che si tratterebbe di un convegno dello Zar e del Re d'Italia nella primavera dell'anno prossimo. Il convegno, sempre secondo le notizie berlinesi, avverrebbe in alto mare.

I poveri milionari.

I corrispondenti dagli Stati Uniti dei giornali londinesi ci fanno sapere che la crisi finanziaria e l'arresto del movimento industriale e commerciale continuano a pesare gravemente sulle condizioni generali della grande Confederazione.

Ma chi soffre maggiormente di tali condizioni non sono gli operai, e nemmeno le classi borghesi od i piccoli commercianti, bensì i milionari! Sembra un paradosso, ma a quanto ce ne dicono i nostri colleghi americani non c'è individuo più povero, negli Stati Uniti, di un povero milionario.

Un noto uomo di finanza affermava infatti ieri che sono peggiori le condizioni di un individuo costretto a vivere con diecimila sterline all'anno, mentre prima ne godeva cinquantamila, che non quelle di un lavoratore che veda improvvisamente abbassarsi il proprio salario da tre a due sterline ed anche meno. Il lavoratore può facilmente fare delle economie immediate, mentre il milionario sembra non possa mutarlo con altrettanta facilità.

In realtà, da sei mesi e più, i milionari americani vivono di credito; essi sono afflitti da debiti d'ogni genere, a cominciare col fornaio di casa per arrivare ai salari dovuti al personale di servizio e passando attraverso l'infinita serie di provveditori e dipendenti che stanno fra questi due estremi.

Quando i creditori diventano impazienti, e minacciano di procedere ad atti giudiziari, i milionari pagano con *post dated cheques*, cioè con cheques a scadenza di tre, sei, nove e perfino dodici mesi! Tutti i negozianti e provveditori di New-York, come quelli di Newport, la meravigliosa città balneare americana, hanno le casse piene di *cheques* di tal genere che non riescono a scontare in nessun modo.

Altri milionari, col pretesto di un lungo viaggio all'estero, hanno chiusi i loro palazzi in New-York, in Chicago, a Boston, licenziando tutto il personale, impegnando quanto di prezioso può essere impegnato, vendendo cavalli, automobili ed *yachts* e poscia scomparendo colle loro famiglie. I creditori li cercano invano in Europa, consultando tutte le liste di arrivi e partenze negli alberghi o di imbarco sui piroscafi delle compagnie transatlantiche... ma i milionari non si trovano più!

Il che fa supporre che invece di essere venuti in Europa si siano rimpatriati in qualche *farm* perduta nelle solitudini quasi deserte del Far West. Naturalmente questa fuga di milionari ha i suoi effetti sulle condizioni generali del paese e la disoccupazione negli Stati Uniti aumenta di giorno in giorno. Nella sola New York si trovano attualmente ottantaseimila muratori disoccupati, essendo completamente cessata ogni costruzione di nuovi edifici.

NEL CELEBRE CONVENTO

L'andata di S. E. il Cardinal Mariano Rampolla dei marchesi Del Tindaro in Einsiedeln, ha richiamato l'attenzione pubblica su questo tra i più pittoreschi e più celebri paesi di Europa. La biblioteca del chiostro di Nostra Signora degli Eremiti conta oltre 50,000 volumi con 1200 manoscritti e 500 incunabili, il chiostro stesso ha una storia delle più gloriose: il Santuario è uno dei più importanti pellegrinaggi del mondo, e intorno ad esso pagine immortali scrisse Luigi Veullot nel secondo dei libri usciti dalla sua penna s'intillante, arguta e densa, dopo la conversione.

Einsiedeln giace, si può dire, nel cuore della Svizzera. È la città principale del cantone di Svitt che alla Confederazione diede il nome; l'ultimo censimento le dà circa novemila abitanti. Vi si giunge in ferrovia da tre parti: da Zurigo colla linea che corre lungo il lago omonimo e poi da Wädenswil sopra l'Etzel; e per questo braccio anche da Coira; e da Arth Goldan per la linea del Gotardo. La famiglia Benziger ne fece un centro librario di primaria importanza. L'« Alte u Neue Welt » fu a lungo l'unico periodico cattolico illustrato che godesse fama e diffusione mondiale: anche presentemente esso ha una tiratura di circa cinquantamila copie. Politicamente, fino a pochi anni sono, la grossa borgata dava la maggioranza al partito liberale; ora la maggioranza è passata al partito conservatore cattolico e per un numero non indifferente di voti: pur recentemente, nelle elezioni al Gran Consiglio e di distretto la lotta fu vivissima, ma la rappresentanza proporzionale reca questo frutto che la febbre elettorale si calma con molta sollecitudine lasciando campo libero ad un'azione profonda di vicendevole cooperazione.

La prosperità di Einsiedeln e la sua rinomanza sono legate indissolubilmente all'esistenza dell'abbazia e del santuario. Dalla cella abitata da San Meinrado, da famiglia allata a quella che più tardi da Hohenzollern fu proprietà vicinosa di regnanti, sorse un modesto convento che il proposto Eluard di Strasburgo sottrasse alla regola di San Benedetto. Il 14 settembre 948 il vescovo Corrado Crstanz doveva consacrare la cappella ma la tradizione dice che la notte innanzi la consacrazione ne venne fatta dagli angeli stessi; e la festa della « Engelweih » (consacrazione angelica) è celebrata ogni anno con grande pompa.

La « Madonna nera » cui accorrono annualmente duecentomila pellegrini vi è venerata « ab immemorabili »; il santuario insieme col chiostro, che nell'attuale sua forma data dal 1704, è l'edificio più ampio della Svizzera. Le lotte politiche dell'età di mezzo travagliarono anche l'esistenza dell'abbazia che varie volte venne investita dal fuoco e la notte del 6 gennaio 1314 soffrì il saccheggio da parte degli svizzeri; ma sempre si riebbe maggiormente vitale. Ottone I le conferì la dignità principesco del Sacro Romano impero. All'epoca della « Riforma » le arti di Ulrich Zuvingli, che prima di trasferirsi a Zurigo era stato parroco ad Einsiedeln, per poco non travolsero il chiostro e la borgata nella fatale corrente innovatrice; ma furono salvi per l'energico atteggiamento dell'abate Elchorn; ed anzi Einsiedeln divenne un baluardo contro il diffondersi delle idee di distacco da Roma.

Nel 1602 il chiostro aderì alla Congregazione dei Benedettini di Svizzera e da questo momento data il suo fiorire e l'aver potuto superare senza danni la tempesta del periodo della grande rivoluzione francese. L'abate Agostino Reding (1670-92) fu uno dei maggiori teologi del suo tempo; l'abate Corrado Tanner (1808-25) gode fama di principe dell'ascetica. L'abate Enrico Schmidt (1846-74) si dedicò specialmente all'istruzione ed Einsiedeln acquistò nome di culla di lettere ed arti; il successore dello Schmidt, P. Brugger, tiene un posto distinto fra i cultori delle scienze fisiche; il P. Gallo Morel figura fra i poeti ed i musicisti più popolari della Svizzera; l'ancor vivente P. Alberto Kuhn è, quanto all'estetica, il Francesco Rio dei paesi tedeschi.

L'abbazia — soggetta direttamente a Roma come chiostro concistoriale il cui abate, eletto dai religiosi, viene preconizzato dal Papa in pubblico concistorio — conta circa 150 padri dei quali 35 esercitano il ministero pastorale in quattordici parrocchie; vi è unito un ginnasio frequentato da circa 250 studenti; possiede ricchissime collezioni di storia naturale e di monete e — non potranno scandalizzarsene che i pusilli — nelle sue vaste tenute in Einsiedeln, Pfaffikon, Freudenfels, Sonnenberg e nell'isola di Utnau (lago di Zurigo) esercita su larga scala la pastorizia e l'allevamento delle vacche e dei cavalli; i primi premi alle Esposizioni agricole non si contano più; sono di prammatica; e quasi il bestiame di marca dell'abbazia dovrebbe dirsi fuori concorso.

L'abbazia di Einsiedeln (attuale abate, dal 1905, il lucernese P. Tommaso Bossart) ha quattro filiali nell'America settentrionale: San Meinrado nell'Indiana (fondata

nel 1853), Nuova Subiaco nell'Arkansas (1878), Nuova San Gallo sul lago Devil nel Dakota (1891) e Ricardton pure nel Dakota (1901).

La decorazione plastica della chiesa è opera del veneziano Diego Carlone, opera artistica ma guasta dall'esuberanza eccessiva che dà un senso di peso; fra i quadri ve n'ha di belli del Carlone stesso, del Krans e del Deschwanden detto un po' esageratamente il Raffaello svizzero. Ricco assai era il tesoro, ma l'invasione francese nel periodo rivoluzionario pensò rapacemente a decimarla. In compenso, a mezzo la grande nave dall'alto pende un maestoso lampadario di bronzo dorato, di stile romantico, lavoro squisito del parigino Bachelet; esso è dono di Napoleone III che nella sua gioventù, dalla non lontana Arenberg e dal campo militare di Thun aveva fatto al chiostro ed al santuario frequenti visite e che al chiostro regalò anche il suo ritratto ad olio insieme con altro della imperatrice Eugenia, al naturale. Quel lampadario reca intorno, come dedica, le parole di sua madre la regina Ortensia consegnate in una lettera all'abate Corrado IV d'Einselela: « Je désire mettre moi et mes enfants sous la protection de la Sainte Vierge ».

Così Luigi Napoleone avesse sempre agito in modo da aver diritto alla protezione continua di Nostra Signora degli Eremiti...

La salute del Card. Rampolla.

Le notizie che giungono da Einsiedel sulle condizioni di salute del Cardinale Rampolla sono molto confortanti. La cura climatica gli riesce di molto giovamento.

Il Cardinale del resto non è così malato come alcuni giornali hanno riferito. Si trattava semplicemente di un esaurimento nervoso.

Il quale però in questi ultimi giorni era giunto al punto da toglierli quasi affatto il sonno e l'appetito, abbattendo la sua fibra già così robusta.

Il Cardinale tornerà a Roma dopo l'8 settembre. Egli vive in assoluto riposo.

FAMIGLIE DISPERSE.

Le conseguenze di uno sciopero.

Roma, 26. — Il Giornale d'Italia ha da Parma che avendo la ditta Jorà Weiss il Metz richiesto dei terrazzieri in numero di 750 per la costruzione di un tornco ferroviario, la Camera del Lavoro di Parma ha disposto perchè 750 braccianti abbiano a partire per l'Alsazia-Lorena.

GLI ABITANTI DI UN COMUNE contro il Municipio.

Teramo, 26. — A Grognaletto, piccolo comune di montagna, esiste da tempo vivo malumore contro l'amministrazione comunale per questioni di pascoli e d'interessi. Ieri, mentre il consiglio teneva seduta, improvvisamente oltre cinquecento persone, armate di bastoni, circondavano il palazzo comunale fischiano e gridando: « Fuori tutti, non vi vogliamo più, dateci le chiavi e le bandiere! ».

Alcuni più animosi entrarono nella sala imponendo senz'altro al consiglio di uscire dall'aula, ma il sindaco ed i consiglieri resistettero, coadiuvati dai carabinieri accorsi.

Intanto il popolo mandava al consiglio una commissione di una ventina di persone che ripeterono la richiesta con grida minacciose verso il consiglio. Questo abbandonò la sala maggiore del municipio che venne allora invasa dai contadini.

Furono sfondate le porte e le finestre; le chiavi furono raccolte in un pacchetto che venne poi suggellato con la cera lacca ed i timbri municipali. La folla, gridando, preceduta dalla bandiera, si recò alla caserma dove pretendeva di consegnarle al brigadiere le chiavi perchè ne redigesse il verbale; ma, rifiutati il brigadiere, si convenne di consegnarle al segretario comunale.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

montata la massima difficoltà colla recente costruzione dell'arco maestro, potrà tradursi in pratica, coprendo la nave di una volta a botte a tutto sesto.

All'amico d. G. Comuzzi, degnissimo parroco di Castions, che con fine intuizione e concepì l'idea e la volle affidata al progettista ingegnere dott. Severo Coletti di Gemona, l'augurio che l'impresa giunga presto al suo compimento. Ormai le opposizioni di chi volle preoccuparsi per la statica dell'edificio, o comunque in buona o mala fede, criticare per amore di un'arte, della quale si mostrò affatto digiuno, sono vittoriosamente distrutte dal responso di insigni competenze in materia. Non resta quindi che i buoni e bravi Castionesi si raccolgano attorno al loro pastore per dare compimento alla Chiesa, che sarà una delle più belle, capaci e liturgicamente appropriate Chiese parrocchiali della nostra arcidiocesi.

Codroipo

26 luglio.

La sagra di sant'Anna a Rivolto.

Che cosa ha di particolare una sagra? Niente. Dappertutto lo stesso: gente, gente e gente, e tempo buono o cattivo secondo che capita.

Ma vi riferisco della sagra di Rivolto per due motivi: primo perchè vi ho potuto ammirare una illuminazione fantastica (cioè non la ho ammirata io, diceva il manifesto che era fantastica); secondo perchè sotto questa illuminazione fantastica, formata a padiglione, ha eseguito un programma squisitissimo la banda di Codroipo.

Recovi il programma:

1. Toso « L'ideale » marcia militare —
2. Benvenuti « Un fiore a Savoia » sinfonia —
3. Cappetti « Adelina » polka —
4. Apolloni « Ebreo » preludio, aria e finale primo —
5. Marengo « Excelsior » —
6. Frosali Marcia militare.

La banda di Codroipo è sorta da poco e ne è direttore il sig. G. Toso di qui. Nella maggior parte è costituita da ottimi elementi, e se si saprà contenere nella correttezza e nell'incominciato decoro, libera da partigianerie e da offensioni, può, anzi diventerà il lustro di Codroipo nostra. Intanto mi congratulo con il carissimo direttore sig. G. Toso.

Porpetto

26 luglio.

Pio X anche a Corgnolo.

Anche la poverissima Chiesa di Corgnolo mercede l'attivo interessamento del suo zelante vicario Adamo don Giovanni, ebbe un insperato e gradito dono dal Santo Padre Pio X.

Consiste in ben 37 capi di biancheria e due stupende pianche con relativi accessori l'una in seta bianca l'altra in velluto rosso, il tutto finemente ricamato a mano con pregiati ed artistici lavori stile floreale.

Quando i sacerdoti indosseranno gli splendidi paramenti scuri maggiormente risulterà lo splendore della cattedrale che vorrebbe essere la chiesa, ed allora speriamo che i corgonesi si scuotano, mettano mano coraggiosamente alla borsa e realizzino ciò che è un sogno costante del buon vicario.

Peonis

24 luglio.

Esami « sul serio ».

Nel giorno stabilito dal R. Ispettore scolastico di Gemona il Sindaco del Comune col maestro Toffoli Pietro di Avasinis, si portarono a Peonis per assistere agli esami di compimento. Il maestro Stefanutti non presentò nessun bambino perchè in grazia della floridissima scuola serale sostenuta per 5 mesi, il R. Ispettore Benedetti promoveva nel marzo scorso 14 bambini, alcuni appartenenti alla terza elementare.

Furono invece presentate dalla maestra Salvietti 4 bambine. Il Presidente Toffoli assistito dai maestri della frazione dal Sindaco e dall'assessore Mamolo Manlio diede principio agli esami circa le otto.

Le fanciulle preparate con sacrificio singolare dall'ottima loro insegnante si fecero tanto onore. Tutti i presenti, si congratularono colla maestra ed il Sindaco, l'Assessore, il Presidente strinsero la mano alle brave fanciulle, che colla loro diligenza rara dimostrarono quanto si possa ottenere in un paesetto qui tutto dà il monte, e tutto ruba il Tagliamento.

Gli esami di Peonis non han nulla che invidiare ai risultati che danno le scuole delle nostre città.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 luglio 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.70
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 102.80
» 3 0/0	» 71.—

A-ioni.

Banca d'Italia	L. 1234.—
Ferrovie Meridionali	» 649.—
» Mediterranea	» 381.25
Società Veneta	» 195.25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 351.75
» Mediterranea 4 0/0	» 501.75
» Italiane 3 0/0	» 348.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 500.50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 501.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 505.25
» » » 5 0/0	» 511.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 505.—
» » » 4 0/0	» 515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 99.93
Londra (sterline)	» 25.12
Germania (marchi)	» 123.09

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 28 — s. Nazario.

Fiere e mercati della Provincia

Martignacco.

Innovazioni che interessano gli utenti del Gas.

Impianto gratuito sotto certe condizioni.

L'Ufficio comunale del Gas ci manda uno specchietto statistico di varie città intorno al prezzo dell'illuminazione e riscaldamento a gas e del consumo per abitante, concludendo:

Dall'elenco qui sopra riportato appare evidente che Udine è fra le città d'Italia una di quelle ove il gas si vende a mite prezzo inferiore a quello praticato a Venezia, Ferrara, Bologna, Firenze, Livorno, Novara, Alessandria città importantissime ed industriali; tuttavia il consumo annuale di gas non è che mc. 7.5 per abitante mentre per le città summenzionate varia dai 20 ai 46 cioè da 3 a 6 volte più che a Udine.

Bisognerebbe, concluderne che in Udine il gas non viene usato poiché non se ne apprezzano i vantaggi.

Basterebbe per togliere ogni dubbio osservare che 850 utenti spendono complessivamente circa L. 72.000 annue ossia circa 84 lire annue per utente.

Se ne conclude che con L. 7 mensili (in media) si provvede all'illuminazione, riscaldamento e a tutti gli usi domestici; e una famiglia modesta certamente può provvedere anche con sole 6 lire mensili.

Fra coloro che non usano il gas chi può spendere per la sua cucina e riscaldamento meno di L. 6 mensili?

Fra coloro che impiegano la luce elettrica chi spende meno di 5 a 6 lire mensili per la sola illuminazione?

Certamente solo l'ignoranza di questi risultati può spiegare l'incomprensibile ritenenza della popolazione Udinese all'impiego del gas! vi è però qualcuno che osserva che la spesa di impianto è spesso un motivo che trattiene i dubbiosi dall'introdurre in casa propria questo elemento che ormai dall'aspetto igienico ed economico deve considerarsi come di primissima necessità. Anzitutto tale spesa dovrebbe sostenersi volentieri quando si considera che essa non sorpassa in media le lire 20 per ogni impianto e viene perciò rimborsato dall'economia che si ottiene in pochi mesi di esercizio.

Tuttavia l'Amministrazione Comunale nell'intento di mettere in grado di usufruire dei vantaggi igienici ed economici che derivano dalla sostituzione del gas agli altri sistemi di illuminazione e di riscaldamento di anche coloro che non si trovano in grado di anticipare una somma anche così esigua, ha deliberato di accordare in via provvisoria e di esperimento l'impianto gratuito di un fornello ad una fiamma e d'un becco di luce a tutti coloro che entro il corrente anno faranno richiesta del gas per uso misto di illuminazione e di riscaldamento impegnandosi a consumare almeno 20 mc. il mese per un anno versando un deposito di L. 10 a garanzia di tale consumo.

Ribasso anche nella luce elettrica.

La Società Friulana di Elettricità che ha testè ultimato un impianto idroelettrico nella Valle del Torre ha diramato in questi giorni una nuova tariffa per l'illuminazione elettrica con un ribasso da due a cinque centesimi per Kilowatt. Sono introdotte le nuove lampade a Tungsteno che a parità di consumo danno una luce bianca e di tripla intensità di quella usuale.

La Società per le nuove introduzioni darà lampade a mano d'opera gratuite.

Per lo sviluppo delle industrie in Friuli la Società Friulana di Elettricità si propone di attuare un altro salto idraulico di 1500 cavalli, presso il villaggio di Musi.

Consiglio Scolastico Provinciale.

Approvazioni.

Dignano. — Trasferimento da Vidulis a Dignano della maestra Oliverio Elvira.

Montereale. — Conversione in miste delle due scuole di S. Leonardo.

Talmassons. — Conversione in miste delle due scuole di Flambro.

Nomine.

Si nominano commissari per le graduatorie dei concorrenti alle scuole elementari vacanti nei Comuni di San Vito al Tagliamento, Nimis, Codroipo, Udine; Alfredo Lazzarini e Vittorio Benedetti per S. Vito; Secondo Rizzi e G. B. Martinuzzi per Nimis; prof. Luigi Sutto e Carlo Fattorelli per Codroipo; prof. Luigi Pizzio e prof. Vittoria Magni per Udine.

Satiro acciuffato.

Sabato nel pomeriggio, si presentava al delegato Minardi un giovanotto, che qualificandosi per certo Messich Guglielmo, chiedeva alcune informazioni.

Il delegato Minardi squadrò ripetutamente da capo a piedi il zerbino, parendogli d'aver a che fare con una « conoscenza ». Fissato bene credette, da certe particolarità di ravvisare in lui tal Brio Guglielmo, contro il quale pende denuncia perchè nello scorso maggio, mentre trovavasi a pensione presso Soigo Francesco di via Bertaldia, abusava oscenamente d'una figliuola cinqueenne e poi fuggiva asportando diversi capi di vestiario del Soigo. Il Minardi lo tempestò di domande, ma Messich rimase sempre negativo.

Mandata a chiamare la madre della bambina e messa a confronto col Messich riconobbe in lui il satiro ladro che fu tosto passato alle carceri.

La polemica tra dazieri.

Riceviamo: Spettabile Direzione del Giornale

II CROCIATO

Onde sfatare il tessuto di calunniose menzogne apparso nei giornali locali, si prega l'Onorevole Direzione di questo giornale a voler inserire il presente articolo, correandolo con prova, atte a dimostrare quale e quanto sia il malanimo dei pochi che si permisero di dipingere il Comitato di questa Sezione agenti con colori così foschi. Vedano dunque questi mentitori sfrontati quale sia il risultato delle due assemblee tenutesi a P. S. Lazzaro e poi aprano ancora la bocca se ne hanno il coraggio. Non credo che i soci i quali intervennero alle sedute siano tanti pappagalì da approvare una c.s.a. solamente perchè la vedono approvata da altri, ma sono fermamente convinti che abbiano agito secondo coscienza e con piena cognizione di causa.

Cominciamo dalle dimissioni del Presidente. Esposito il motivo per cui vennero tenute celate, le due squadre si trovarono perfettamente d'accordo nel ritenere plausibilissimo e quindi approvato.

L'infamante calunnia poi del famoso ammanco di cassa è crollata dinanzi al resoconto della Gestione, trovato in perfetta regola, e che venne pure approvato con parole di elogio ai componenti il Comitato. Lascio poi al criterio dei cittadini il giudicare la condotta dei superiori, i quali permisero al collega Cristofoli l'abbandono del servizio per raccogliere la firma dei soci, onde ridurnli a P. S. Lazzaro, e ciò allo scopo di protestare contro il Comitato per aver celato le dimissioni dell'avvocato Cosattini, mettendo così lo scampiglio fra il personale, contegno che venne stigmatizzato a maggioranza.

Di fronte dunque a tanta sfrontatezza, a tanta malignità il Comitato crede opportuno dare le dimissioni, alle quali, come segno di viva protesta e di solidarietà non solo, ma anche per ricacciare in faccia ai detrattori le loro sporcate calunnie, fanno eco quelle dell'intera Sezione, riservandosi il Comitato di sporgere querela contro i diffamatori.

E tutto questo attrito, queste divergenze succedono per causa di pochi alcoolizzati cui non varrebbe neppure la pena di porre mente parlando ed agendo sempre costoro in preda alle allucinazioni del soverchio vino bevuto.

Per ultimo agghignerò che il V. Presidente non ha bisogno di scappatoie onde scolarsi di quanto gli viene addebitato, egli non ha niente da arrossire, e non lavora nell'ombra come lo sfacciato mentitore che lo accusa, e non è certo la lealtà e la franchezza che al par di lui distingue il malcreato che si nasconde, doppietta, ipocrisia regnano sovrane in quest'anima di fango, e bisogna bene che sia così, per assicurare che molte e per causa sua furono le dimissioni dei soci, mentre invece queste non furono che otto, quasi contemporanee, provocate dall'essersi un ex presidente lavate le mani di tutti vantandosi in piena riunione d'aver raggiunto il suo scopo e abbandonando la classe a se stessa.

E con questo chiudo il lungo articolo, rimettendomi per la giustificazione a quanti hanno sano criterio e retto senire.

Per il Comitato

Il V. Presidente Artuso.

Funebria.

Stamane alle 8.30 seguirono i funerali del negoziante Lodovico Bon. Il corteo mosse dalla casa in via Rialto, 4 alla Metropolitan. Numerose le torce e le corone. Le nostre condoglianze alla famiglia del buon Lodovico, rapito così fulmineamente, all'età di soli 57 anni, all'affetto dei suoi cari.

Un'altra scoperta d'affresco antico.

A Campofornido si lavora da parecchi anni per erigere una nuova e più grande chiesa parrocchiale, sul luogo della vecchia, utilizzando, in parte, i muri.

Ora, proseguendo nei lavori sul muro di una parete venne alla luce un dipinto rappresentante, quasi in grandezza naturale, S. Giovanni che battezza Gesù nel Giordano. Il dipinto è di buona scuola e risale al secolo XVI. Fu consigliato il trasporto del dipinto a ridosso d'un nuovo muro ora costruito. Se ciò non sarà possibile si riterrà una fotografia dell'affresco a ricordo dell'antica chiesa.

Il binomio «Agenti» e «Riposo festivo».

Presieduto da Bosetti ieri seguì il privato convegno di tutte le sezioni dell'Unione agenti della provincia per discutere sulla questione del riposo festivo.

Dopo lunga discussione venne votato il seguente ordine del giorno:

« Nel mentre riamisi il concetto di lottare per mantenere salvi i diritti della legge sancita nei salariati, si affida l'incarico all'ufficio centrale di unirsi all'agitazione promossa per ottenere una riforma alla legge sul riposo festivo e si delibera di insistere perchè le autorità non abbiano a concedere più alcuna deroga alla legge se non è appoggiata dalle disposizioni dell'articolo 11 ».

Per una mancata iscrizione elettorale.

Riguardo alla mancata iscrizione nelle liste elettorali del signor Abner Sandri — di cui nel giornale di sabato — ci viene spiegato che si tratta di semplice errore; al Sandri fu fatto firmare un modulo che non era precisamente quello che si conveniva per la sua domanda. L'on. Sindaco poi non rispose al signor Sandri, perchè da Vescovo ancora non erano venute esaurienti risposte.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

26 luglio.

Decesso!

Ieri sera sulle 8 giunse fulminea da San Vito la notizia della morte così avvenuta, pochi minuti prima, del nostro concittadino signor Luigi Fioravante Fantuzzi.

Vi stontiamo credere! Ma se l'avevamo veduto e parlato con lui alle ore 13 1/2 alla stazione mentre stava per partire per San Vito, sano, pieno di vita, allegro come sempre!

Ci pareva un sogno, ma purtroppo era una triste realtà!

Il buon Gigi ancora in fresca età, poiché non aveva che 46 anni, dovè soccombere per improvviso insulto apoplettico! Domani sarà la salma lacrimata arriverà a Pordenone verso le ore 18 ed il funerale seguirà alle 18 1/2 partendo dalla Chiesa della SS. Trinità.

Le nostre più vive condoglianze alla desolata vedova ed ai figli così improvvisamente colpiti da tanta irreparabile sventura!

Scuola premiata.

La Scuola di disegno applicata alle arti e mestieri istituita, in tempi migliori dei presenti, dalla locale Società Operaia, ottenne la Menzione Onorevole alla Mostra didattica delle Scuole industriali e commerciali tenutasi in Roma. Di più, dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio fu assegnato alla Scuola stessa un sussidio straordinario di L. 500 onde sia provveduta di materiale didattico.

Ce ne congratuliamo coi preposti alla Scuola e specialmente coi bravi insegnanti prof. Lino Gardin e maestro Alberto Lenna.

Finalmente!

Noi che fummo i primi a dimostrare come fosse necessario che le cassette postali esistenti presso la nostra Stazione ferroviaria venissero vuotate ad ogni treno, ci compiaciamo vivamente per l'opportuna disposizione testè presa dal Capo Ufficio Postale sig. Angelo Pizio rispondente al nostro giusto desiderio ed al bisogno sentito dalla popolazione.

Ringraziamo perciò l'egregio sig. Pizzio che nella trascura onde soddisfare alle esigenze del pubblico.

Gemona

24 luglio.

Artiglieria in escursione.

(G.) Nella frazione di Ospedaleto il giorno 28 andante arriverà una compagnia di artiglieria per escursioni. Si fermerà una settimana, per dare il cambio ad un'altra che resterà fino ai dieci di agosto.

Esercitazioni.

Nei giorni 4, 5, 6, 8, 17, 19, 20, 21, 22, 24 d'agosto fra le ore 6 e le ore 12 ed eventualmente dalle 14 alle 17 avranno luogo delle esercitazioni di tiro a proiettile scoppiate dalle batterie dei forti di Osoppo e di Monte Ercole e da batterie situate sul colle di S. Rocco e sul monte Cumielli coi bersagli posti.

Il 4 agosto: versante est di m. Col del Sole sotto case Chiavanelle; il 5 agosto: letto del Tagliamento all'altezza di monte Ercole, collina a nord di Trasaghis, 500 m. a nord del molino Maseret; il 6 agosto: letto del Tagliamento all'altezza di monte Ercole ed all'altezza dell'osteria del Lio, avvallamento tra Col dal Rondou e S.

Agnese; l'8 agosto: falda sud di monte Mai, falda sud di monte Plauris; il 17 agosto: letto del Tagliamento a un km. a nord di Cavazzo Carnico, confluenza Fella Tagliamento, letto del Tagliamento tra Bordanò ed Ospedaleto.

Il 19 agosto: sentiero da Monte Brancot a Braulins, Valletta del molino Maseret, letto del Tagliamento tra S. Rocco e Trasaghis; il 20 agosto: collina a nord di Trasaghis, Valletta Molino Maseret, Strada Trasaghis Alesso a un Km. a nord del Molino Maseret; il 21 agosto: un Km. a nord-est di Alesso, un Km. a sud-est di Alesso; il 22 agosto: sponda destra del lago di Cavazzo; il 24 agosto: R. Campo Osoppo tra il Tagliamento, Molino del Cucco, Molino Vecchio.

Un'ora prima dell'inizio dei tiri verrà sparato un colpo a salve, e per tutta la durata degli spari verranno issate delle bandiere rosse sul forte di Osoppo. Quando poi si sparerà dal forte di Monte Ercole e dal monte Cumielli sarà ivi pure collocata una grande bandiera rossa.

S. Giorgio di Nogaro

26 luglio.

Lo scalo di Porto Nogaro.

Questo nostro scalo fluviale, il di cui traffico va ognora aumentando, essendosi verificato nel 1 semestre 1908 un movimento in arrivo di 10 piroscafi, 113 velieri e 19 barche, con un totale di quintali 152304 di merci, e quintali 27060 in partenza; sarà visitato mercoledì 29 corrente dal Comitato Friulano per la Navigazione interna e dai consiglieri della Camera di Commercio di Udine, nell'occasione della loro gita a Preconico, Lignano e Marano Lagnuare.

Castions di Strada

26 luglio.

Intorno ai lavori della Chiesa.

Chi non ha visitato la Chiesa parrocchiale di Castions di Strada in questi ultimi tre anni, deve e giustamente lamentare la infelice disposizione interna dell'ambiente, causa l'ingombro dei due pilastri che separano la nave dalla parte ampliata. E il lamento è giustificato in particolare modo, trattandosi di un problema architettonico di difficile risolvimento. Oggi però le condizioni sono affatto cambiate. Oggi quei pilastri e il tratto di trabeazione, che li unisce alle pareti della Chiesa, si possono dire virtualmente abbattuti. Distrutto l'arco che era sostenuto da essi; praticato al di sopra un arco arditissimo a tutto sesto, che s'impone sulla cornice e su corrispondenti lesene addossate alle pareti del tempio, detti pilastri attendono filosoficamente il piccone demolitore.

Fu questa l'unica via di eliminazione del grave inconveniente; in ogni modo la più felice, e senza dubbie prestabilita anche da chi ampliò la Chiesa. Difatti corrisponde alle esigenze dell'architettura che svolgesi nella parte ampliata, identica per stile e raccordo di linee alla nave vecchia, ma più maestosa e proporzionata. Si intuisce come il progetto di ampliamento comprendesse la nuova costruzione non solo, ma anche l'adattamento del vecchio edificio alle proporzioni di quella. Quindi demolizione dei pilastri e sollevamento della volta della nave in corrispondenza al soffitto della parte nuova. Ecco il piano, che ora, sor-

Lo scoppio d'una motocicletta nel negozio Verza.

Il signor Emilio Dossi, impiegato della Ditta Luigi Trezza, portava giorni fa a riparare nel laboratorio Verza (sito dietro il negozio di chincaglieria in Mercatovechio) una sua motocicletta della forza di 8 cavalli. La motocicletta non era ieri ancora riparata ed il Dossi nel pomeriggio doveva servirsene. Perciò nonostante il riposo festivo verso le 11 l'operaio Arduino Branchetti, intuito a riparare la motocicletta, ne saltò sopra, mettendola in moto i pedali. Ma al primo colpo di pistone il carburatore scoppiò. Il Branchetti con un salto si mise in salvo, mentre il carburatore si incendiava.

Allo scoppio accorsero il signor Verza ed altre persone che cercarono di soffocare l'incendio coprendolo con delle coperte, ma in quello il fuoco si comunicò al serbatoio della benzina, incendiando numerose gomme di biciclette ed altri oggetti che trovavansi nel magazzino. I pompieri chiamati, in breve estinsero l'incendio. Sul luogo accorsero anche l'autorità di P. S., e l'ingegnere comunale Cantoni.

Il danno patito dalla ditta Verza ascende a qualche migliaio di lire essendo gran parte della merce andata distrutta o ridotta inservibile.

E di questo — basti!

Caro M.o Panin

Da amico lo avrei voluto più franco col mettere al posto di sarà — è.

Io quanto poi al farsi vedere ridicoli, polemizzando su ciò, poteva Lei (t) esser evitato dichiarando sul primo quello che dichiarò sull'ultimo, cioè semplicemente che il programma fu diretto da Lei e non darsi, dopo tanto ch'io feci, tutto il merito con sole sei o sette senole che fece. E con questo ho finito anch'io.

Basciù M.o della Banda di Nogaredo di Prato.

Cade e si ferisce.

Venne medicato al nostro Ospitale C. Marchioli Antonio fu Domenico d'anni 50, abitante in vicolo Lungo per ferite lacere contuse alla faccia in seguito a caduta accidentale. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Ancora la malattia infettiva a Paderno.

La scarlattina continua a Paderno. Dai primi di Giugno ad oggi si manifestarono 60 casi, dei quali 8 letali; attualmente una quindicina di ragazzi sono colpiti dal morbo.

Figaro irripetibile.

Aristide Ria, che ebbe già negozio di barbiere in via Grazzano cui poi dovette rinunciare per dissesti famigliari, lunedì mattina partì di casa, dicendo di recarsi a Cividale. Alla distanza di otto giorni non si sa nulla di lui, nonostante le ricerche ed i dispacci spediti per telegrafo e telefono in varie direzioni. Giovedì, il Ria era conosciuto in città, per cui si parlava assai della scomparsa dell'allegro figaro.

Lavori di difesa dal Tagliamento a Trasaghis.

La Gazzetta Ufficiale informa che in Trasaghis il 29 agosto p. v. si appalteranno le opere di terza categoria sul Tagliamento per un importo complessivo di L. 176.400.

All'Operaia assemblea di 7 persone fra presidenza e soci!!

Togliamo, e di peso, dal Gazzettino: Nei locali della Società Operaia Generale di M. S. si tenne ieri mattina la solita assemblea.

Presenti fra presidenza e soci, solo sette persone.

Fu approvato il bilancio del secondo trimestre e fu deliberato di inscrivere nel libro d'oro dei soci benemeriti il defunto cav. Haiman.

I bambini nel canale della Studena.

Ieri sono partiti per la valle della Studena (sopra Pontebba) alcuni bambini bisognosi di quelle aere balsamiche. Le maestre Cotterli e Ventramini dirigeno le comitive infantili. Commovente fu alla stazione la separazione dei bambini dai genitori venuti a salutarli.

Tre tedeschi di malaffare in arresto.

Verso le due di ieri mattina tutti gli inquilini dell'osteria alla Colomba vennero svegliati da un putiferio che proveniva da una camera, ove s'erano alloggiati tre tedeschi: due uomini ed una donna. Il proprietario corse in Questura, e gli agenti, accorsi, invitarono i tre a seguirli in ufficio. Si capì che uno dei due tedeschi, certo Köchl Gregorio d'anni 24 da Villacco amareggiava con la donna diciassettenne Ebnes Anna, pure da Villacco. Il terzo che aveva intascato i soldi pel suo schifoso mestiere di lenone, voleva ora entrare nel duetto. Si chiama Petkol Partl: ha 30 anni. Furono passati alle carceri in attesa di informazioni.

Mercati, mostre e concorsi in settembre

L'Amico del Contadino pubblica il programma delle mostre e concorsi che si terranno qui nel p. v. settembre, e cioè:

Giovedì 17 settembre — Apertura delle mostre di fiori — coltura, giardinaggio, orticoltura e frutticoltura e di animali da cortile, da voliera e da parco, che dureranno i giorni 17, 18, 19, 20.

Venerdì 18 settembre — Grande Mercato-Concorso Provinciale annuale di tori e torrelli della razza pezzata-rossa.

Apertura della mostra internazionale di cani da caccia, da guardia e di lusso.

Sabato e domenica 19 e 20 Settembre — Continuazione mostre suddette — Spettacoli teatrali.

Il nuovo Consiglio Direttivo della Società Tabaccai.

Sabato sera ebbe luogo l'assemblea della Società Rivenditori di Privative per la nomina dell'ufficio di presidenza. Alla votazione parteciparono 66 soci.

Ecco i nomi degli eletti. Presidente: Angelo Lietti — Consiglieri: Jogna Giacomo, Udine — Orlando Domenico, Udine — Cucchini Vittorio, Udine — Della Rosa Antonio, Udine — Zaghis Giulio, S. Daniele — Stefanutti Giovanni, Palmatova.

Revisori: Bortolotti Antonio e Aloisio Giuseppe.

La concorrenza resta moglie moglie. Se di Puntigam veda la cervogia.

Comunicazioni telefoniche con l'Austria.

La Gazzetta Ufficiale del 24 corr. pubblica la legge 9 luglio 1908, l'art. 7 della quale dà facoltà al Governo di costruire il tratto di linea telefonica fra Udine e la frontiera austriaca, per l'impianto di una prima linea telefonica con l'Austria.

La ferrovia e il riposo festivo.

La stessa Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto reale che modifica le tariffe e condizioni per trasporti, allo scopo di uniformarle alla legge sul riposo domenicale.

Le nuove disposizioni andranno in vigore il primo agosto.

Estrazione del R. Lotto - 25 luglio

Table with 2 columns: City and numbers. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

LONGEVITÀ

Il problema della lunga vita è stato il tormento della umanità fin da quando nel Paradiso Terrestre l'uomo s'intese infliggere la fatale sentenza! Poiché non si può vivere sempre, cerchiamo, egli disse, di vivere più a lungo possibile!

Gli antichi filosofi hanno lasciato molte ricette per la vita lunga, ma pare che ancora non si sia trovato il farmacista per spedirle, non altrimenti del testamento di Pulcinella, che lasciò molti milioni, ma ancora non si trova la banca dove furono depositati!

Più pratici sono stati coloro che hanno ricercato fra le varie condizioni e le varie professioni, la durata della vita. Il Casper per es., su mille ricchi e mille poveri di Berlino, trovò che

Table showing life expectancy statistics for rich and poor in Berlin.

Lo stesso Casper ha trovato che: i teologi vivono in media 65 anni; i negozianti » 64 »; gli impiegati » 61 »; gli agricoltori » 61 »; i militari » 59 »; gli avvocati » 58 »; gli artisti » 57 »; i professori » 53 »; i medici » 56 ».

Non si spaventino i medici, professori ed artisti, perchè nella loro classe troveranno longevi non pochi, e basterebbero per tutti Michelangelo, Tiziano e Verdi! Invece la vita monacale favorisce la lunga età, e, senza ricorrere agli esami di illustri, basta entrare in un convento di oscuri frati o di monache e domandare le rispettive età, per convincersi come quella vita metodica, senza preoccupazioni ed agitazioni, e morigerata, giovi a campare a lungo.

Nè ci dobbiamo lasciar impressionare da fatti singoli d'individui vissuti a tarda età con una vita di stravizi, uso Bracon, di cui il Caren riporta l'epitaffio così concepito:

« Sotto questa pietra giace Bracon, che, per la sola virtù della birra forte, seppe vivere 120 inverni. Egli era sempre ubriaco, e tanto terribile in quello stato che anche la morte lo temeva! »

Poiché forse, se fosse stato temperato, invece di 120 inverni, ne avrebbe vissuti di più! Ed infatti di tutti i centenari si racconta la temperanza e morigeratezza: la vedova Petit non aveva mangiato mai carne; l'eremita Paolo ed il cenobita Teodoro non si nutrivano che di vegetali; e così tutti i solitari della Tebaide e la maggior parte degli ordini di S. Benedetto, S. Francesco e S. Brunone. Bacon racconta di un uomo giunto a 120 anni senza aver preso altro nutrimento che latte, e di solo latte si nutrì Maria Prion, morta a 158 anni nella Alta Garonna!

Però non basta giungere a tarda età ma occorre giungervi in condizioni almeno discrete, altrimenti si potrebbe accogliere la imprecazione di quel tale che ad un suo feroce nemico augurò di vivere cento anni dei quali 99 in fondo ad un letto ed uno in agonia! Oppure si troverebbe giusto quello che rispose in San Vito Romano un vecchio medico, che svegliato di notte, mentre pioveva a dirotto, da un contadino, perchè fosse andato subito a visitargli il padre malato, gli domandò: quanti anni fa? « Ottanta? », rispose il contadino.

« Ebbene — soggiunse il medico, richiudendo la finestra — è tempo che se ne vada! »

Certo sarebbe troppo aspirare ad essere John Rinniken, che, a quanto riferisce Gaston, dopo essere divenuto completamente calvo, ad 80 anni riebbero tanti capelli, che quando morì a 112 anni, furono venduti per farne parecchie.

Nelle Cliniques Medicales, Graye riporta che Mary Horn a 110 anni ebbe niente meno che una nuova dentizione!

Certo a tali benefici non possono aspirare i nati non s'ni, poichè fin da Galeno si poneva appunto il fisico robusto quale prima condizione per la longevità.

La sifilide, l'alcolismo, la malaria, la pellagra, la miseria economica, i matrimoni consanguinei o malassati, troppo maturi ed immaturi, l'allattamento insufficiente o la alimentazione infantile incongrua, le abitudini insalubri, gli eccessi in ogni sorta di piaceri, la fatica eccessiva di un lavoro inadatto alle condizioni dell'individuo, o compiuto per qualsiasi modo, le malattie infettive esaurienti non favoriscono evidentemente la tarda età.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

CARNELUTTI Dott. SILVIO di Adornano (Tricesimo)

La moglie Virginia nata Piuksi, i figli, il fratello Dott. Giovanni, la sorella Caterina in Battistoni, i cognati e congiunti con l'animo straziato, danno partecipazione del triste evento agli amici e conoscenti, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 27 luglio 1908. La salma verrà trasportata a Tricesimo, dove avranno luogo i funerali nelle ore antimeridiane di domani 28 corrente, per essere ivi deposta nel tumulo di famiglia. Il presente serve di partecipazione personale.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarrhi, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorphenol.

Farmacista.

In un grosso paese del medio Friuli si desidererebbe venisse aperta una farmacia, essendone privo. Ricercasi adatto farmacista diplomato.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi all'agenzia Manzoni, Udine.

Advertisement for dott. G. CAPPELLARO, specialist in eye diseases (MALATTIE D'OCCHI). Includes contact info in Udine.

Advertisement for CASA di CURA, treating various ailments (Gola, Naso, Orecchio). Includes contact info in Udine.

Advertisement for MALATTIE della bocca e dei denti, by Dott. ERMINIO CLONFERO. Includes contact info in Udine.



IL SIGNOR O. MORELLI E LA SUA FAMIGLIA

Un'intera famiglia Guarita dalle Pillole Pink

Il signor Oreste Morelli, Operaio Ferroviere di Pontassieve, Via del Ponte Nuovo, N. 7 (Firenze) ci scrive che le Pillole Pink l'hanno guarito ed hanno guarito altresì tutta la sua famiglia. « Da due anni, egli scrive, mia moglie e i miei figli erano affetti da anemia. Io pure non stavo bene, mi sentivo una grande stanchezza e una grandissima debolezza generale. Facevo, è vero, il mio lavoro, ma ne ritornavo completamente sfinito. Non avevo mai appetito e non l'avevano né mia moglie né i miei figli. Avevano tutti una brutta cera. I ragazzi si lamentavano di stordimenti, ronzii alle orecchie e oscuramento della vista. Mia moglie non poteva più salire le scale senza ansimare. Abbiamo pensato che la cura delle Pillole Pink ci sarebbe favorevole e l'abbiamo tutti incominciata. Ce ne siamo trovati tutti molto bene e stiamo ora tutti assai bene. »

sono in modo positivo le malattie comuni, le malattie più diffuse nella casa dei ricchi come in quella dei poveri. C'è sempre in una famiglia qualcuno che ha bisogno di essere fortificato: il padre o la madre che hanno compiuti lavori troppo penosi, un figlio abbattuto dalla crescita, una donna che soffre delle irregolarità dei suoi periodi, un vecchio che ha lente digestioni. Per tutti le Pillole Pink saranno favorevoli. Esse danno sangue, danno forze, fortificano lo stomaco, tonificano il sistema nervoso. Durante i calori, allorquando ognuno è stanco, esse fanno sparire la stanchezza e danno appetito. Guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, nevastenia. Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Advertisement for Piano d'Arta (CARNIA) a m. 522 s. l. m. Nuovo Albergo ROSSI. Stabilimento climatico nella miglior posizione della Carnia. Aperto dal 1.º Luglio a Settembre.

Advertisement for Dentista A. RAFFAELLI, PREMIATO, con medaglie d'oro e croce. UDINE.

Advertisement for Sello Giovanni di Domenico Fabbrica Mobili. UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE. Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria MOBILI ARTISTICI E COMUNI. Sculture sacre - Altari in legno Confessionali ecc.

Advertisement for I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie. che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica GIO. BATTÀ TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI. che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento. Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - ETENEGGIE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 61 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copro
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo lino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipecondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comessatti e Marinetti** di Venezia.

ESTRATTO di

Prodotto brevettato
 della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti**
 Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
 Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

ISCHIROGENO
 DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'antico Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapentica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirona, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova migliore mezzo di acquistare o sanare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono col timore autentico, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome! Ma, gl'ingordi apertissimi della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. L'ISCHIROGENO è financo iscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalle verità dei fatti e non dalle vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Napoli 30 gennaio 1899.

Egregio Signor Onorato Battista - Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza sloun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il riupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita. In seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti a mi esulta con la massima stima.

Dev. no **G. ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere,
 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo A. rogado 26, Torino. A vendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

G. ALBINI
 Torino 16 febbraio 1906

ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

ESAMEBA
 profiattico della malaria
 Formula dell'illustre Clinico Prof. **GUIDO BACCELLI**



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

SAPONE BANFI
 Trionfa - s'impone
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile Amido Banfi
 (Marca GALLO)
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Cigno)
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'
 dell'Amideria italiana - Milano
 Anonima capitale 1,300,000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO CHINA - RABARBARO
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liqueuristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni